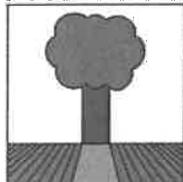


PRO LOCO



CERRO AL LAMBRO



In questo numero

I numeri del bilancio 2010	1
Assemblea ordinaria	1
DELEGA	1
Il bilancio 2010	2
Relazione del presidente.	2
Relazione del Collegio dei Revisori	2
Per i camminatori	3
Energia e ambiente	3
Storia di Cerro e Riozzo	3
Riozzo, tracce di storia materiale	3

Assemblea ordinaria

Rammentiamo uno degli appuntamenti più importanti per la vita sociale che è costituito dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Durante tale assemblea andrà discusso e votato il bilancio consuntivo relativo all'anno 2010.

In questo notiziario troverete tutte le informazioni relative a tale argomento (i numeri, la relazione del presidente e la relazione del collegio dei revisori).

L'ASSEMBLEA ORDINARIA dei soci della Pro Loco è convocata per il giorno 06 Maggio 2011 alle ore 20.00 in prima convocazione e per il **giorno 06 Maggio 2011 alle ore 21.00** in seconda convocazione presso l'oratorio di Riozzo in Via Bismantova per discutere il seguente ordine del giorno:

- Discussione e votazione bilancio consuntivo 2010
- Varie ed eventuali

I numeri del bilancio 2010

RIEPILOGO PER ATTIVITA' (*)	consuntivo	preventivo
Ricavi		
Iscrizione soci	1.780,00	1.000,00
Contributi straordinari da soci	580,00	0,00
Contributo Comunale	1.000,00	2.000,00
totale entrate	3.360,00	3.000,00
Spese		
Assicurazione	177,00	170,00
Iscrizioni Unpli-ParcoSud-Fiasp	348,00	345,00
Spese varie /telefoniche (**)	659,00	120,00
Giornalino mensile soci	394,00	350,00
Manifestazioni varie	404,00	400,00
Gruppo fotografico, storia locale camminatori, giovani, ecologico	211,00	750,00
Studio restauro S. Eurosia	519,00	400,00
Libro vol. 2	1.039,00	1.000,00
Sagra Riozzo e Cerro	96,00	400,00
Marcia x Ugo Guazzelli	145,00	500,00
totale uscite	3.992,00	4.435,00
Avanzo (disavanzo) di gestione 2010	-632,00	-1.435,00

(*) I dati di spesa sono al netto dei contributi straordinari direttamente imputabili alle varie attività.

(**) le spese varie comprendono euro 347 per il deposito del nuovo Statuto

Ricordiamo ai soci di rinnovare e di far rinnovare l'adesione alla Pro Loco entro il 31 marzo 2011

DELEGA

Il/la sottoscritto/a _____

delega

il/la signor/a _____

a rappresentarlo nell'assemblea ordinaria dei soci della ProLoco di Cerro per l'anno 2011.

Il bilancio 2010

Relazione del presidente.

cari Soci,
si è concluso l'anno unitamente al mandato del consiglio di amministrazione eletto nel 2006. Come al solito i bilanci che preferisco non sono quelli numerici ma sono basati su cosa abbiamo provato a fare e quindi permettetemi, in apertura, un breve bilancio di questi ultimi quattro anni. Penso che più di così non potessimo fare, con le risorse umane ed economiche a nostra disposizione. Il consiglio d'amministrazione ha lavorato sodo, costantemente in un'unica direzione: la tutela, la valorizzazione del nostro territorio, farlo conoscere, soprattutto ai suoi residenti. E così oggi a Cerro sono tornati i cerri, attendiamo che il dipinto di S. Eurosia torni al più presto, abbiamo scoperto molta più storia sul nostro paese di quanto ne potessimo immaginare, gli incontri culturali, le pubblicazioni, le camminate, i concerti in dialetto, le iniziative singole ecc ecc, il tutto legato dal nostro "giornalino", che mi auguro possa farci sentire un po' più uniti in questo cammino.

Di tutto questo devo ringraziare sentitamente il cda uscente, i responsabili dei vari Gruppi, tutti i volontari, per non aver mai ceduto nell'impegno e nell'entusiasmo di fare, inventare e proporre; compreso quando si faceva notte, si prendevano le ferie per portare a termine le iniziative e, visto che c'era poco da fare e le cose sono semplici, ci si ritrovava con i bastoni tra le ruote invece che trovarsi delle persone in più a spingere il carro.

E alla fine abbiamo lavorato così tanto che oggi coordiniamo le pro loco del sud est milano. Un bel riconoscimento per la nostra realtà, ma è un grande impegno seguire altre 11 Pro Loco. Il mio augurio è che si possa continuare su questa strada, con l'esperienza dei "vecchi" e l'entusiasmo dei "giovani" del nuovo consiglio d'amministrazione e che sempre più persone arrivino e si uniscano al gruppo. Perché c'è da lavorare, c'è da costruire una comunità che spesso non si vede, c'è un territorio che amiamo da proteggere e in più dobbiamo anche farlo conoscere, viverlo. C'è bisogno di sempre più persone che siano affezionate a questi luoghi, persone concrete, non dico di poche parole ma che di sicuro si rimbocchino le maniche per il nostro paese. Questa è la Pro Loco e queste sono cose che i numeri non possono dire. Le poche esigue risorse economiche a nostra disposizione non fanno conto delle ore, dell'impegno e della dedizione dei singoli e dei gruppi. I numeri del nostro bilancio acquistano valore se si pensa che con così poco, abbiamo fatto "tanto". E allora anche i cent acquistano un valore diverso, perché dietro ad ogni acquisto c'è il lavoro di molte persone, dietro ad un "offerta" dei nostri soci c'è l'apprezzamento per quello che stiamo facendo. E succede così che, nonostante quest'anno il contributo comunale sia stato la metà di *quello che avevamo messo* in bilancio, grazie alla generosità dei nostri soci e al lavoro svolto, siamo riusciti ad ammortizzare molti costi, abbiamo ricevuto contributi dai soci e siamo riusciti a concludere l'anno con un discreto avanzo che ci permetterà di iniziare l'anno serenamente. Ma che fatica! Ci auguriamo di trovare più persone sensibili che sappiano incentivare, anche economicamente, le nostre attività; perché una serenità economica ci permetterebbe di poter fare ancora di più e meglio.

Ricetto Prinelli

Relazione del Collegio dei Revisori

Signori Soci,
il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 della PRO LOCO di Cerro al Lambro, che il Consiglio d'Amministrazione sottopone al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità ai principi contabili e ai criteri di valutazione delle vigenti norme civilistiche, cui il Vostro Statuto s'ispira, che tengono conto delle disposizioni del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127. Il Bilancio si chiude con un disavanzo di gestione di Euro 632 e si riassume nelle seguenti appostazioni dello Stato Patrimoniale:

ATTIVO

	Euro
Disponibilità liquide	1.478
Ratei e risconti attivi	175
TOTALE ATTIVO	1.653

PASSIVO

Patrimonio netto	1.653
TOTALE PASSIVO	1.653

L'avanzo di gestione dell'esercizio è confermato dalle risultanze del Conto Economico:

	Euro
Proventi della gestione	4.225
Costi della Gestione	4.857
Disavanzo dell'esercizio	(632)

Il Consiglio d'Amministrazione, con la relazione sulla gestione, Vi ha informato sulla situazione dell'Associazione e sull'andamento dell'attività svolta. Il Consiglio d'Amministrazione, nella nota integrativa, Vi ha indicato i principi contabili e i criteri di valutazione adottati, nonché le note esplicative in merito alla formazione del Bilancio e delle variazioni in raffronto a quelle dell'esercizio precedente.

Per quanto di nostra competenza, Vi rendiamo noto che:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, quando richiesto, ed effettuato le verifiche periodiche, accertando la regolare tenuta dei libri sociali e delle scritture contabili e l'osservanza delle norme societarie e di statuto;
- il Consiglio d'Amministrazione ci ha trasmesso tempestivamente la relazione al Bilancio d'esercizio 2010;
- sulla base delle pezze giustificative forniteci, abbiamo esaminato il Bilancio, il quale nelle sue risultanze corrisponde alla contabilità sociale e nella sua formazione osserva le norme di legge, tenuto conto delle scritture d'assestamento di fine esercizio.

Per quanto riguarda il Bilancio d'esercizio, Vi precisiamo in particolare quanto segue:

1. Le quote associative pari a Euro 1.780 sono relative al versamento da parte di n° 178 soci e corrispondono al numero dei soci ordinari e simpatizzanti riportato sul libro soci.
2. Le disponibilità liquide corrispondono con le giacenze di cassa al 31 dicembre 2010 dopo le opportune riconciliazioni.

In considerazione di quanto sopra esposto, tenuto conto di quanto riportato nel punto 1. precedente, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 della PRO LOCO di Cerro al Lambro, così come sottoposto Vi dal Consiglio d'Amministrazione e Vi invitiamo pertanto a voler assumere le opportune deliberazioni per l'approvazione del Bilancio Consuntivo

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

Ornella Bellini

Revisori effettivi

Maria Teresa Belloni

Alessandra Fusari

Revisori supplenti

Daniela Piccolo

Angelo Forlani

Energia e ambiente

Da questo numero del nostro notiziario inizieremo una nuova rubrica che ci può essere di aiuto nel comprendere come si può utilizzare l'energia che ci serve quotidianamente rispettando l'ambiente che ci circonda.

Innanzitutto rammentiamo che per tutti noi esistono delle priorità:

- ciò che è necessario per vivere (respirare, bere, mangiare, dormire),
- ciò che è necessario per stare bene (salute fisica, salute mentale, serenità mentale e spirituale),
- ciò che è superfluo.

Nel nostro stile di vita risulta molto importante l'energia. Energia significa avere l'acqua, l'elettricità, il caldo durante la stagione fredda, il carburante per l'autotrazione.

L'energia può essere prodotta utilizzando **fonti tradizionali** (petrolio, gas, carbone, nucleare) oppure **fonti rinnovabili** (dette anche fonti alternative).

Sono da considerarsi **energie rinnovabili** quelle forme di energia generate da fonti che per loro caratteristica si rigenerano o non sono esauribili nella scala dei tempi umani e il cui **utilizzo non pregiudica le risorse naturali per le generazioni future**.

Sono dunque generalmente considerate **fonti di energia rinnovabile**:

- **Sole** (solare termico, fotovoltaico, termodinamico)
- **Acqua** (la fonte idrica sfrutta il movimento dell'acqua, quindi salti, correnti, moto ondoso, maree per produrre prevalentemente energia elettrica)
- **Vento** (eolica: si utilizza la forza del vento per produrre energia elettrica)
- **Geotermica** (nei nostri territori consiste nell'applicazione del principio delle antiche cantine dove la temperatura veniva mantenuta costante sfruttando l'energia termica del terreno)
- **Biomasse** (tutti quei materiali di origine organica, vegetale o animale, che non hanno subito alcun processo di fossilizzazione)
- **Biogas** (miscela di vari tipi di gas, per la maggior parte metano, prodotto dalla fermentazione batterica, in assenza di ossigeno, dei residui organici provenienti da rifiuti, vegetali in decomposizione, carcasse in putrescenza, liquami zootecnici, fanghi di depurazione, scarti dell'agro-industria)

Alessandra Forlani

Per i camminatori

L'attività dei camminatori prosegue intensamente, il calendario è ricco di appuntamenti. Ricordiamo che chiunque può unirsi alle camminate ed è proprio per questo che pubblichiamo il calendario delle manifestazioni appena ne siamo a conoscenza.

6 marzo

37° edizione della

CAMMINATA TRA LE CASCINE

a Valera Fratta. Km 6-13-21

partenza dall'oratorio di Riozzo alle 8.15

13 marzo

19° edizione della **MARCIA GRAFFIGNANINA**

km 6-12-18

partenza dall'oratorio di Riozzo alle 7.45

20 marzo

33° edizione della **MARCIA DEL NEBBIOLO**

km 4-8-12-17-24

partenza ore 8 dall'oratorio di Riozzo

27 marzo

2° edizione di **TRA VENERE E CASCINE** km 7-

14-21

partenza dall'oratorio di Riozzo alle ore 7.30

2 aprile (per le lepri)

26° edizione della **12 X MEZZORA LODIGIANA**

manifestazione in pista a squadre

3 aprile

2° edizione della **STRABASCAPE'** km 5-12

partenza dall'oratorio di Riozzo alle ore 8.30

10 aprile

2° edizione della **MARCIA CUDEGHINA** km 7-

14-21

partenza dall'oratorio di Riozzo alle ore 8.00

Terzo appuntamento con gli "appunti sulla

Storia di Cerro e Riozzo

Non si ferma la produttività dei membri del gruppo di storia locale. Con continue ricerche e nuove scoperte si è riusciti a ricreare l'albero genealogico dei Visconti Aicardi signori di Riozzo.

A questa famiglia e alle origini del nostro paese è dedicato il nuovo numero di "Appunti" che verrà pronto per la metà di marzo il cui titolo è "IL BORGO NATO IN UNA MANGIATOIA - I Visconti di Riozzo".

Scopriremo così i dettagli della "congiura del Malatesta" e come la storia di Milano si sia intrecciata con la nostra, i nomi dei signori di Riozzo che si sono susseguiti nei secoli. In otto pagine, a cura di Gabriele Prinelli, un altro approfondimento sulle nostre Terre. Chi volesse averne una copia può richiederla ai soliti recapiti.

Matteo Gadia



Riozzo, tracce di storia materiale

Riozzo è un piccolo paesino a vocazione agricola, attualmente è ridotto a rango di frazione del vicino comune di Cerro al Lambro, ma nel Medioevo era assai più popolato e potente; un insediamento di frontiera interposto tra i territori di Milano, Pavia e Lodi, quindi luogo strategicamente importante, spesso tormentato da continui passaggi di truppe e martoriato da varie guerriglie senza fine. Tali località, come la vicina Bascapè nel pavese, sono note in documenti medievali dei secoli XII e XIII, come "Luoghi della discordia" o "Terre di nessuno", a causa della disastrosa situazione politico-territoriale di confine, in cui queste borgate si trovavano.

In antichi documenti del secolo XIV e XV Riozzo viene citato per via dell'esistenza di un antico castello fortificato, tale costruzione era posta nella "Corte Podere Grande".

Allo stato attuale del castello medievale non rimane molto fuori terra, anche perché la costruzione fortificata intorno al secolo XVIII è stata trasformata in residenza signorile, di cui rimane un avanzo di muro perimetrale con finestre, pressappoco dinnanzi alla facciata della Chiesa di San Rocco che venne edificata nel Cinquecento.

Inoltre si può ben vedere, proprio davanti alla facciata suddetta, un interessante ingresso ora murato, costituito da pilastri decorati alla sommità con finti vasi di fiori in pietra, d'epoca settecentesca, questo era l'ingresso principale al giardino del castello. Sarebbe auspicabile un intervento di restauro conservativo di questi ultimi avanzi del giardino. Inoltre all'interno della "Corte Podere Grande" rimane sul lato ovest un tronco di muro quattrocentesco, pertinente al perimetrale del castello suddetto, il resto del poderoso fortilizio è celato sotto uno spesso strato di terra, in attesa di essere riscoperto archeologicamente e, mi auguro, valorizzato.

Alla "Corte Podere Grande" si accede tramite un bellissimo cancello in ferro battuto dei primi Novecento, ormai spalancato da decenni, ma tuttavia ancora recuperabile, a circa metà della corte rurale, frontalmente alla fila di case coloniche, si conserva un monumento della vita sociale contadina, trattasi di un antico forno comune.

Gli antichi forni comuni utilizzati per cuocere prevalentemente il pane, sono strutture ormai spesso abbandonate, ma che in passato hanno avuto un ruolo fondamentale per la comunità.

Probabilmente, pochissimi saranno gli abitanti di Riozzo e di Cerro al Lambro che sanno dell'esistenza di questo antico forno comune nel proprio territorio.

Questo "monumento del pane quotidiano" che purtroppo allo stato attuale si presenta in cattivo stato di conservazione, è stato edificato verso la fine del Settecento od i primi anni dell'Ottocento, come tuttavia denuncia la muratura perimetrale in mattoni, del modulo di dimensioni di cm. 23 per 10 per 6, tipica di questo determinato periodo storico.



La pianta è quadrata con una lunghezza per lato di m. 4, l'attuale altezza conservata è di m. 2,70 circa, dall'attuale piano di calpestio della corte; originariamente il forno era coperto con un tetto rivestito da coppi, ora andato distrutto e di cui ne rimangono scarsissimi resti di laterizi in situ.

Al centro della facciata principale (lato ovest), si trova la bocca del forno che si eleva a circa un metro dal piano di calpestio, essa è ad arco a sesto acuto, misura alla base cm. 60, idem la sua altezza. La camera di cottura, coperta da uno spesso strato di fuliggine, segno di un intenso utilizzo nel tempo, è a sezione circolare, presenta un pavimento in tavole ed il suo soffitto è a cupola, costituito da più file concentriche di mattoni. Questo forno possiede una particolarità, è uno dei rari esempi senza canna fumaria, inoltre è l'unico rimasto nel circondario.

Tutta la struttura in questo caso comunque, non andrà perduta, anzi, grazie ad una forte collaborazione che ho stretto con la pro-loco di Cerro e con l'amministrazione comunale, siamo riusciti con il permesso della proprietà del manufatto ad inserirlo in un piano di tutela che ne permetterà il totale restauro conservativo e, la sua nuova eventuale fruizione. Per il forno quindi, si prospetta una nuova rinascita che nel nostro tempo non avrà solo una valenza meramente funzionale, ma anche culturale..

Per quanto concerne la forma della corte, il giardino e i resti del castello sia fuori terra che sepolti, mi auguro vengano anch'essi valorizzati con un serio programma di tutela perché essi ci urlano la propria storia, la storia della nostra terra e, che non possiamo né ignorare né dimenticare.

Mauro Manfrinato